



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Al Ministero della cultura  
Dipartimento per la valorizzazione del  
patrimonio culturale  
diva@pec.cultura.gov.it

Rif. Prot. Entrata n. 233905/2024

e, p.c. Al Ministero della cultura  
Dipartimento per l'amministrazione generale  
diag@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori dei  
conti  
Dott. Federico Falcitelli  
Dirigente  
Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria generale dello  
Stato  
Sede  
federico.falcitelli@mef.gov.it

OGGETTO: Parco archeologico del Colosseo. Bilancio di previsione dell'esercizio 2025.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 del Parco archeologico del Colosseo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2024 (delibera n. 7 del 2024), previo parere del Collegio dei revisori dei conti espresso con il verbale n. 11 del 24 ottobre 2024.

Il bilancio in rassegna è stato predisposto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 97 del 2003, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132 del 2013. È stato, altresì, trasmesso il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi, nel quale la spesa viene riassunta secondo le missioni e i programmi della competente Direzione generale vigilante di codesto Ministero. Al riguardo, si segnala che gli importi della Missione 99 "Servizi per conto terzi e partite di giro" non concordano con le risultanze contabili del bilancio di previsione. Si ritiene, pertanto, opportuno invitare il Parco ad effettuare una verifica in merito.

**Dati finanziari**

L’elaborato contabile in esame espone in termini di competenza un saldo negativo di euro 145.063.842,72, quale differenza fra la previsione del totale generale delle entrate (euro 138.440.926,46) e la previsione del totale generale delle uscite (euro 283.504.769,18).

Il pareggio di bilancio viene, pertanto, conseguito attraverso il parziale utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, che, nella relativa tabella dimostrativa, è stato quantificato in euro 170.378.360,58 di cui parte vincolata euro 151.186.759,70 e parte disponibile euro 19.191.600,88.

Il prospetto che segue espone le voci del bilancio preventivo 2025 a confronto con le previsioni definitive dell’esercizio 2024:

Entrate	Previsioni definitive 2024	Variazione +/- (a)	Previsione di competenza 2025	incidenza (%) 2025/2024	Residui attivi iniziali presunti	Previsione di cassa 2025
Entrate correnti	124.667.638,52	881.161,48	125.548.800,00	0,71%	407.236,57	125.956.036,57
Entrate in c/capitale	8.796.845,00	- 7.896.845,00	900.000,00	-89,77%	22.179.296,52	23.079.296,52
Gestioni speciali	-	-	-	0,00%	11.079.199,14	11.079.199,14
Partite di giro	14.021.948,20	- 2.029.821,74	11.992.126,46	-14,48%	42.664,74	12.034.791,20
<b>Totale entrate</b>	<b>147.486.431,72</b>	<b>- 9.045.505,26</b>	<b>138.440.926,46</b>	<b>-6,13%</b>	<b>33.708.396,97</b>	<b>172.149.323,43</b>
Avanzo di amministrazione utilizzato	127.024.474,26	18.039.368,46	145.063.842,72	14,20%		
Fondo di cassa utilizzato	-					177.616.135,95
<b>Totale a pareggio</b>	<b>274.510.905,98</b>	<b>8.993.863,20</b>	<b>283.504.769,18</b>		<b>33.708.396,97</b>	<b>349.765.459,38</b>

Uscite	Previsioni definitive 2024	Variazione +/- (a)	Previsione di competenza 2025	incidenza (%) 2025/2024	Residui passivi iniziali presunti	Previsione di cassa 2025
Uscite correnti	104.969.895,11	14.124.436,10	119.094.331,21	13,46%	17.658.194,33	136.752.525,54
Uscite in c/capitale	146.935.583,18	- 1.186.071,41	145.749.511,77	-0,81%	47.164.717,92	192.914.229,69
Gestioni speciali	8.583.479,49	- 1.914.679,75	6.668.799,74	-22,31%	1.345.879,31	8.014.679,05
Partite di giro	14.021.948,20	- 2.029.821,74	11.992.126,46	-14,48%	91.898,64	12.084.025,10
<b>Totale uscite</b>	<b>274.510.905,98</b>	<b>8.993.863,20</b>	<b>283.504.769,18</b>	<b>3,28%</b>	<b>66.260.690,20</b>	<b>349.765.459,38</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>274.510.905,98</b>	<b>8.993.863,20</b>	<b>283.504.769,18</b>		<b>66.260.690,20</b>	<b>349.765.459,38</b>

La gestione di cassa prevede riscossioni per euro 172.149.323,43 e pagamenti per euro 349.765.459,38, determinanti un saldo negativo di euro 177.616.135,95 coperto mediante l’utilizzo del fondo cassa presunto iniziale stimato, pari a euro 202.930.653,81, come riportato negli schemi di bilancio pervenuti. In proposito, si ritiene opportuno richiamare il Parco

archeologico all'importanza di un'accurata programmazione della gestione di cassa, che tenga conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Istituto e della compatibilità della stessa con i flussi di entrata realmente attesi.

La consistenza dei residui attivi presunti al 1° gennaio 2025 è stata valutata complessivamente in euro 33.708.396,97; sul punto, si evidenzia che una quota significativa dei residui attivi è da ascrivere a risorse a valere su fondi PNRR e a trasferimenti da Ministeri per impegni ex SS-COL (attuale SSABAP) anni 2015 e 2016.

Si segnala, altresì, il rilevante ammontare dei residui passivi iniziali al 1° gennaio 2025 stimati in euro 66.260.690,20.

Ciò posto, il documento previsionale in esame espone entrate correnti per euro 125.548.800,00, in linea con la previsione definitiva per il 2024 di euro 124.667.638,52 (+0,71%). Le entrate correnti sono da ricondurre in massima parte alle entrate proprie correlate alla vendita di biglietti (euro 90.000.000,00), al supplemento mostre (euro 30.000.000,00) e alle visite guidate (euro 1.000.000,00), nonché ai redditi e proventi patrimoniali (euro 4.000.300,00) derivanti da concessioni su beni, royalties sui servizi aggiuntivi bookshop, distributori di bevande, diritti fotografici e riprese televisive.

Dalla relazione programmatica emerge che le entrate sono state quantificate *“considerando la consistente ripresa della vendita dei biglietti, il cambio nella gestione dei servizi di biglietteria e il Giubileo 2025”*.

Le entrate in conto capitale sono previste per euro 900.000,00 e si riferiscono a progetti relativi alla programmazione ai sensi della legge n. 205 del 2017.

Le entrate per gestioni speciali sono previste in termini di sola cassa per euro 11.079.199,14 e si riferiscono a risorse da incassare attinenti alla gestione dei fondi derivanti dalla ex SS-CO (attuale Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma). Nella propria relazione al bilancio di previsione, il Collegio dei revisori ha precisato che, a fronte dell'importo di euro 11.079.199,14, euro 4.929.413,68 *“devono essere ancora versati dalla SSABAP, come da passaggio di consegna ufficializzato con lettere prot. n. 4156 del 9/02/2018 e n. 5715 del 27/04/2018”*, mentre euro 6.149.785,46 *“risultano accantonati in avanzo di amministrazione vincolato e devono essere ancora oggetto di una definizione tra i due Istituti”*. Sul punto, si ritiene opportuno acquisire aggiornamenti.

Le uscite di parte corrente, previste per l'esercizio 2025, sono pari a euro 119.094.331,21, a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 104.969.895,11, con

conseguente incremento del 13,46%. I principali incrementi sono rappresentati da uscite riferiti a:

- a) buoni pasto per euro 303.440,59 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 180.000,00;
- b) servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza per euro 15.108.975,14 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 9.158.760,35;
- c) funzionamento parco archeologico afferente il capitolo 1.1.3.191 per euro 8.137.698,45 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 2.577.545,77;
- d) gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici per euro 1.071.205,37 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 766.127,21;
- e) servizi di sicurezza euro 787.237,11 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 309.032,44;
- f) altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre per euro 2.517.809,87 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 2.003.130,03;
- g) canone servizio di biglietteria per euro 11.198.461,71 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 5.390.987,12;
- h) acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale per euro 15.182.016,72 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 11.914.555,19;
- i) commissioni bancarie per euro 2.740.000,00 a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 1.407.999,12.

Per converso, si riscontra un decremento delle spese correnti riferite a trasferimenti correnti a Ministeri a valere sul capitolo 1.2.2.001 (euro 16.281.547,19), a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 17.734.128,53, e sul capitolo 1.2.2.002 (euro 24.422.320,78), a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 26.601.192,80, nonché una riduzione dell'aggio da riscossione biglietti (euro 262.457,06), a fronte di una previsione definitiva per il 2024 di euro 3.475.285,59. Sul punto, il Collegio dei revisori dei conti nella propria relazione ha evidenziato che *“gli importi dei trasferimenti, in base alla regolamentazione vigente, devono essere calcolati sugli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti al netto dell'aggio del concessionario. Il Parco con il cambio del gestore della*

*biglietteria, passando da un contratto di concessione ad uno d'appalto, non ha più un aggio, ma ha comunque delle spese di gestione del servizio. Di conseguenza gli importi sono stati calcolati al netto del canone dovuto per il servizio di gestione della biglietteria e delle commissioni bancarie strettamente collegate a quest'ultimo", invitando il Parco a considerare la possibilità di rinegoziare la condizione contrattuale riferita alle commissioni bancarie dovute al gestore del servizio di bigliettazione.*

Con riferimento al capitolo 1.3.1.001 "Fondo di riserva", risulta accantonato un importo di euro 1.179.151,79 coerente con quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. n 97 del 2003.

Le uscite in conto capitale sono stanziare per euro 145.749.511,77, in linea con la previsione definitiva per il 2024 di euro 146.935.583,18 (-0,81%). Sul punto, si rilevano, altresì, incrementi riferiti principalmente al capitolo 2.1.2.020 "scavi e restauri sui siti archeologici (ex 2005)" per euro 11.518.386,20, a fronte della previsione definitiva 2024 di euro 10.135.809,87 e al capitolo 2.1.2.021 "Interventi conservativi di recupero (ex 2011)" per euro 80.204.477,77, a fronte della previsione definitiva 2024 di euro 72.895.780,21. Ciò posto, anche alla luce delle risultanze degli esercizi precedenti, si evidenzia la necessità che le previsioni di spesa siano improntate alla concreta realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle uscite delle gestioni speciali, dalla relazione del Collegio dei revisori si rileva che esse riguardano " *...progetti avviati con la ex Soprintendenza speciale per il Colosseo ora Soprintendenza speciale archeologica belle arti e paesaggio di Roma, il cui passaggio di consegne è ancora in fase di definizione*".

Le partite di giro pareggiano per euro 11.992.126,46.

In relazione alle previsioni espresse nel documento contabile in rassegna, si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, e si ribadiscono le indicazioni fornite da questa Amministrazione con le circolari n. 26 del 7 dicembre 2016 e n. 33 del 20 dicembre 2017, da ultimo richiamate nella circolare n. 29 del 3 novembre 2023, successivamente aggiornata con la circolare n. 16 del 9 aprile 2024. Si rammenta, in particolare, quanto precisato dalla circolare n. 26 del 2016, laddove viene chiarito che " *...al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative*" a " *progetti pluriennali*", gli Enti possono, " *previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati*". Ne consegue che,

prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, il Parco potrà utilizzare, previa autorizzazione di codesta Amministrazione vigilante, esclusivamente la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, come è stato rappresentato, altresì, dal Collegio dei revisori.

### ***Dati economici***

Il preventivo economico 2025 presenta un valore della produzione di euro 126.448.500,00 e costi della produzione di euro 263.615.691,19. Il disavanzo previsto di euro 137.215.891,19 scaturisce dalla somma algebrica del risultato operativo negativo (euro - 137.167.191,19), del saldo positivo della gestione finanziaria (euro 300,00) e delle imposte dell'esercizio pari a euro 49.000,00.

Nell'evidenziare il ridotto contenuto descrittivo della nota integrativa in merito ai dati appena rappresentati, si constata che il Collegio dei revisori ha precisato che *“Sono interamente imputati all'esercizio 2025 sia i finanziamenti finalizzati a interventi di manutenzione straordinaria (nella voce altri ricavi e proventi), sia i corrispondenti costi per interventi di manutenzione straordinaria (nella voce costi per servizi), secondo le indicazioni fornite dal MEF - RGS - Prot. 117681 del 31/05/2017, secondo cui “i costi delle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, qualora attengano alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale che, così come previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rientrano nell'esercizio delle funzioni ed attività istituzionali degli organismi di cui trattasi, devono essere imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti”.*

### ***Parere sul bilancio***

Alla luce del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti del Parco nella relazione che costituisce parte integrante del citato verbale n. 11 del 2024, si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio di previsione in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale, fermi restando gli elementi informativi richiesti e le raccomandazioni formulate nel corpo della presente nota con particolare riferimento al previsto utilizzo, prima dell'approvazione del rendiconto 2024, del solo avanzo di amministrazione presunto vincolato al 31 dicembre 2024, consentito previa autorizzazione di codesta Amministrazione vigilante.

Il Ragioniere Generale dello Stato